

Si è svolta la cerimonia commemorativa del IV novembre

mercoledì 07 novembre 2007

La commemorazione religiosa e civile dei caduti di tutte le guerre, la prima organizzata dalla nuova amministrazione, è stata una cerimonia coerentemente sobria, come si conviene nella circostanza, e partecipata da un discreto pubblico non solo di anziani. Erano da poco passate le ore 10 quando il discreto corteo, con in avanti i gonfaloni della Città di Tursi, del Centro sociale anziani polivalente e dell'antica Società operaia di mutuo soccorso "Il Progresso", seguiti dagli amministratori comunali, i Carabinieri della locale stazione, la Polizia Municipale e gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, unitamente alla Protezione civile, è sfilato circolarmente dalla centrale piazza, seguendo il tratto di via Roma, quindi in via Olanda e viale Sant'Anna, per risalire la stessa principale via, prima di assistere alla solenne messa delle ore 11,30, concelebrata da mons. Francescantonio Cuccarese, vescovo emerito di Pescara-Penne e attuale canonico della Basilica di San Pietro in Roma, e dal parroco don Battista Di Santo, con l'animazione liturgica del coroso Coro polifonico "Regina Anglonensis" Francesco Muscolino.

Al termine, la deposizione della corona al monumento dei Caduti nella piazza maria Ss. di Anglona da parte del sindaco Antonio Guida, che ha rivolto un commosso omaggio "agli eroi tursitani che hanno contribuito a fare la nostra storia".

Mons. Cuccarese ha ripreso alcuni concetti "forti" pronunciati anche durante l'omelia, come "il solido legame di fiducia che deve esserci con le forze armate, ieri per difendere la Patria, oggi per assicurare la pace nel mondo e per garantire la coniugabilità di solidarietà e sicurezza, ovvero la serenità del vivere quotidiano"; Filippo Digno, neo riconfermato presidente del centro Csap si è soffermato sugli "allarmi sociali e sul degrado della convivenza civile, mentre c'è bisogno di rifarsi ad una sana tradizione, anche da parte delle nuove generazioni"; l'assessore Francesco Marra ha sviluppato una stimolante aneddotta familiare "sull'etica del sacrificio e sul proficuo simbolismo delle forze dell'ordine capaci di guarire la società dal cancro delle negatività emergenti". Tra il pubblico anche gli assessori Rosa Sarubbi e Tommaso Tauro, vice sindaco, e i capigruppo di minoranza in consiglio, Salvatore Caputo e Angelo Castronuovo. Verso le ore tredici, un contenuto drappello di autorità ha raggiunto piazza Plebiscito per la deposizione di un'altra corona al ricordo lapideo dei caduti nella "Grande guerra", sempre in prima linea il Sindaco Guida, il mar. Marco Nutini, comandante della stazione dei carabinieri, e Armando Mazzei, capitano della Polizia Municipale, che ha raggiunto i 40 anni di servizio. In entrambi i casi Ivan Guida, trombetta di Nova Siri, ha suonato il silenzio d'ordinanza in un silenzio rigorosamente osservato con un po' di emozione da tutti gli astanti, giovani compresi. Da segnalare la presenza di alcuni tursitani residenti altrove, ritornati in paese per la visita al cimitero dei propri cari, protrattasi grazie anche al lungo ponte festivo e alle buone giornate capitate.

diretta dal maestro